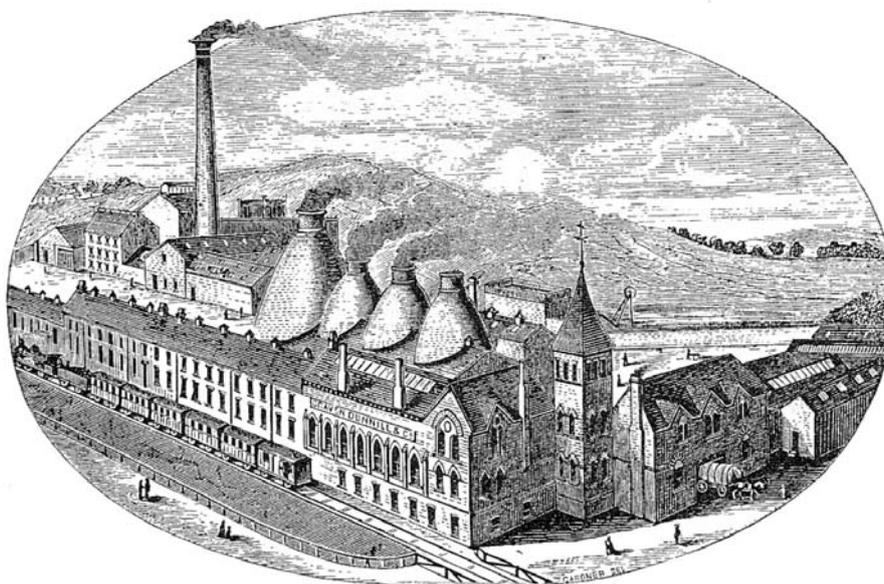


Jackfield TILE MUSEUM

Il Jackfield Tile Museum è ospitato nella ex fabbrica della Craven Dunnill Ltd. Completata nel 1874, fu uno dei primi siti della Gran Bretagna per la produzione di piastrelle decorative per pavimenti e rivestimenti, ceramiche per l'architettura e terrecotte artistiche. La società occupava non più di un centinaio di persone, ma i suoi prodotti arrivarono sui mercati di tutto l'Impero Britannico. La Craven Dunnill interruppe la produzione negli anni '50, vendendo la fabbrica di Jackfield ad una società che faceva pezzi fusi in ferro e bronzo. Solo nel 2000 la Craven Dunnill ha iniziato di nuovo a produrre mattonelle speciali, con il ritorno dell'azienda nell'antica sede ed in qualità di locatario dell'Ironbridge Gorge Museum Trust.



La fabbrica di Jackfield è stata acquisita dall'Ironbridge Gorge Museum nel 1983 per ospitare la propria collezione di migliaia di piastrelle decorative prodotte da tutte le manifatture più importanti della Gran Bretagna, come ad esempio Mintons nello Staffordshire, Carters nel Dorset, Maw & Co. nello Shropshire e Godwins nell'Herefordshire. La maggior parte dei pezzi della collezione risale al periodo che va dal 1840 al 1940 ed è esposta singolarmente o riproducendo degli ambienti. La proiezione di video permette a tutti i visitatori di comprendere le tecniche più importanti di produzione e di decorazione.

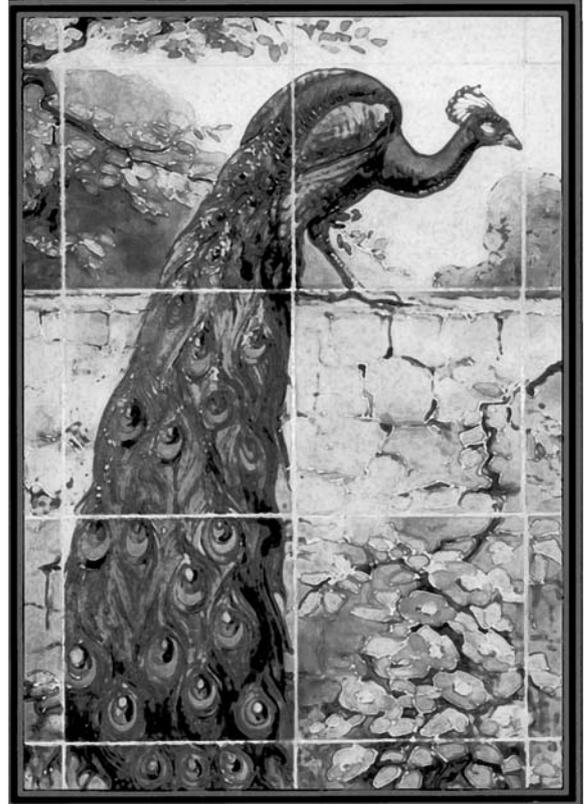
Le piastrelle a encausto venivano fatte pressando diverse argille colorate sulla superficie, per produrre mattonelle per pavimenti particolarmente resistenti. Sulla maggior parte di quelle per rivestimenti la decorazione veniva ottenuta usando diversi smalti colorati. La Craven Dunnill segue ancora i metodi di produzione tradizionali per i suoi clienti, che sono veramente di ogni genere; esemplari dei suoi prodotti possono essere acquistati nel negozio del museo. Il pavimento a encausto dell'ingresso, decorato con il pavone, è la fedele riproduzione di quello prodotto a Jackfield nel 1907 per il palazzo di Mysore in India, ed è stato fatto dalla Craven Dunhill nel 2004.

Una breve visita

La prima galleria in cui entrano i visitatori è buia e misteriosa e permette di dare uno sguardo alla storia del villaggio di Jackfield prima del XIX secolo. Fino ad allora l'economia si era basata sul vicino fiume Severn, ma durante l'epoca vittoriana la maggior parte degli abitanti era impegnata nella produzione di mattoni, tegole o mattonelle per pavimenti e per rivestimenti. Quando nel 1883 la Maw & Co. aprì la nuova fabbrica di Jackfield, si trattò della manifattura di piastrelle decorative più grande del mondo (ciò che ne resta è ora un centro di artigianato).

Dopo essere saliti lungo le scale maiolicate, i visitatori girano a destra per entrare nella Trade Showroom e negli uffici vittoriani della prima fabbrica Craven Dunnill. Da qui poi si va nello studio di progettazione dalle imponenti finestre ad arco, che ora è chiamato Style Gallery e dove le piastrelle sono esposte secondo lo stile artistico, ad esempio gotico, estetico, Art Déco ecc.

Da non perdere la toilette maiolicata del direttore!



Dalla Style Gallery i visitatori accedono ad una serie di stanze maiolicate davvero strabilianti. La riproduzione di una sezione della stazione ferroviaria di Covent Garden sulla Piccadilly line della metropolitana di Londra è seguita dal negozio decorato di maioliche del macellaio di Ripon nello Yorkshire e da quello di Rochdale nel Lancashire. Girato l'angolo, delle straordinarie piastrelle a encausto riproducono una cappella commemorativa degli anni intorno al 1860 nello stile gothic-revival ecclesiastico inglese, completa di vetrate colorate e musica d'organo.

Poi i visitatori, passando su un pavimento a encausto di Craven Hill della fine degli anni '70 dell'Ottocento, entrano in un tipico soggiorno di periferia degli anni '30, con un caminetto decorato da variopinti cavalieri medievali impegnati in un torneo. Subito dopo questa stanza c'è l'angolo di un pub dai muri maiolicati ed una straordinaria riproduzione del bancone di un bar in ceramica fatto da Craven Dunnill agli inizi del XX secolo. Di fronte ci sono due pareti ricoperte di piastrelle degli anni '20 prodotte da Carters, recuperate dal Middlesex Hospital di Londra: una presenta la scena di un gruppo di persone che ballano intorno ad un palo ornato di festoni, l'altra una giostra. Prima di lasciare queste stanze, i visitatori possono ammirare la sezione di una stanza da bagno vittoriana interamente maiolicata e con il soffitto a mosaico!

Nella parte successiva del museo, la Long Gallery, i visitatori possono vedere dei video sulla produzione e sulla decorazione delle piastrelle secondo tre tecniche tradizionali che risalgono all'epoca vittoriana: encausto, pressione a secco e decoro in pasta. In questa galleria ci sono anche tante bellissime piastrelle singole e meravigliosi pannelli maiolicati. Di particolare rilievo è il pavone fatto con la tecnica del decoro in pasta risalente agli anni '30 e l'imponente fregio maiolicato tardo ottocentesco del Charing Cross Hospital di Londra che occupa un'intera parete. Il fregio rappresenta un arazzo raffigurante dei personaggi medievali, alcuni a cavallo, altri a piedi, a caccia di conigli e di cervi insieme ai loro cani.



Superando il divisorio in vetro e procedendo nel corridoio successivo, i visitatori possono ammirare centinaia di modelli e di stampi in gesso di Parigi recuperati negli anni '70 dall'Ironbridge Gorge Museum dalla fabbrica di maioliche abbandonata della Maw & Co. La quantità di questi modelli è sufficiente per dare un'idea del motivo per cui essa un tempo era la più grande e la più produttiva del mondo.

Dalla Long Gallery i visitatori tornano al piano terra ed il percorso continua attraverso le aree di produzione di oggi della Craven Dunnill, per poi tornare all'entrata. Alla fine non rimane altro che ristorarsi al caffè ed acquistare un souvenir della visita!